

CICLISMO. Successo trentino a Rivoltella nella 22ª edizione della corsa per dilettanti

Coppa Agello a Menapace Lombardi cede in volata

Il corridore bresciano superato a pochi metri dall'arrivo: inutile l'allungo per sorprendere i 5 compagni di fuga
La corsa decisa dopo pochi chilometri con 13 fuggitivi

Angiolino Massolini

Il trentino Andrea Menapace (Team Trentino) ha vinto allo sprint la 22ª edizione della Coppa Francesco Agello, corsa riservata ai dilettanti under 23 e elite con partenza e arrivo fissati a Rivoltella sul Garda, davanti a Villa Maria. Al secondo posto si è classificato il bresciano Omar Lombardi (Lucchini-Unidelta-Ecovalsabbia), sicuramente il corridore più combattivo, perfino stoico in dirittura d'arrivo quando ha cercato di sorprendere i cinque compagni di fuga lanciando la volata da lontano.

IL DUELLO tra Menapace e Lombardi ha infiammato un finale a dir poco esaltante, con i sei di testa impegnatissimi nel mantenere pochi secondi di vantaggio sul gruppo proteso verso l'inseguimento, dopo ben 153 chilometri di fuga. Vittoria pertanto strameritata per ventitreenne di Tuenno, diretto da quella vecchia volpe che risponde al nome di Mariano Piccoli.

Alla corsa organizzata con perizia e professionalità dal Team Organizzazioni di Sopravvivo, con l'irrinunciabile disponibilità ed esperienza degli sportivi di Rivoltella (Vittorio Silvestri, Bruno Brentegani, Dario Gonzato in testa), già registi delle venti edizioni della Coppa Agello, hanno parte-



Il podio della Coppa Agello di Rivoltella. FOTORODELLA

cipato 133 dei 178 iscritti. Il menù di giornata prevedeva cinque giri di un circuito ricavato nell'anfiteatro del lago di Garda lungo poco meno di trenta chilometri e un altro attorno a Rivoltella di sette, ripetuti dai concorrenti rispettivamente cinque e tre volte per totalizzare i 157,400 chilometri programmati.

LA CORSA si è decisa praticamente dopo appena quattro chilometri, quando Omar Lombardi si è lanciato all'attacco insieme a Turaev, Nardin, Pichetta, Pavan, Marchetti, Rocchetti, Orrico, Kumilevski, Menapace, Di Corrado, Holt e Maggiore. Il colonnello Aurelio Tagliabue non ha fatto nemmeno in tempo a riporre la bandierina a scacchi che è nato l'episodio decisivo, perché il gruppo dopo aver tempo-

reggiato troppo ha cercato di organizzare l'inseguimento riducendo da 2'05" a pochi secondi il distacco, senza però riuscire a chiudere la falla. Il drappello di testa invece non ha fatto troppi calcoli: dopo avere guadagnato una manciata di secondi sugli immediati inseguitori ha proseguito la marcia senza accusare battute a vuoto e alla fine i sei sopravvissuti dei tredici attaccanti hanno meritato di giocarsi la vittoria in volata. E' andata buca invece a Marchetti (caduto nel corso della quarta tornata lunga), Nardin, Pichetta, Pavan, Orrico, Holt e Maggiore, risucchiati dal gruppo durante i tre giri finali attorno a Rivoltella.

LO SPRINT a sei è stato lanciato da molto lontano da Kumilevski, cui ha risposto per le rime Lombardi rimasto però al vento troppo presto. Quasi un gioco da ragazzi per Menapace raggiungerlo e superarlo a doppia velocità. Ai punti avrebbero meritato la vittoria Di Corrado e Lombardi, i più continui nel portarsi in testa a cadenzare l'andatura. Ma Menapace non ha rubato nulla. Per Lombardi un secondo posto comunque importante, per il vincitore già alla corte di Bruno Leali all'Unidelta-Arvedi nel 2008 un successo a lungo atteso, festeggiato davanti a pubblico delle grandi occasioni sul traguardo di via Michelangelo. Sfortunatissimo invece Roberto Corti (Gavardo Tecmor), tra i più attivi nel condurre l'inseguimento ai fuggitivi appiedato per foratura nel corso del penultimo giro attorno a Rivoltella. ♦



Menapace taglia davanti a Lombardi il traguardo di Rivoltella della Coppa Agello. FOTORODELLA

Ordine d'arrivo

COPPA AGELLO

- 1. Andrea Menapace** (Team Trentino), Km. 157,400 in 3h34'58", alla media di Km/h 43,932
- 2. Omar Lombardi** (Lucchini-Unidelta-Ecovalsabbia) ...st
- 3. Federico Rocchetti** (Casati).....st
- 4. Andrea Di Corrado** (De Nardi Colpack).....st
- 5. Maxim Kumilevski** (Tecninox Podenzano).....st
- 6. Azamat Turaev** (Delio Gallina-Santi Inox)st
- 7. Anatoly Kashtan** (Cerone)..... a 16"
- 8. Paolo Locatelli** (De Nardi Colpack).....st
- 9. Stiven Fanelli** (Delio Gallina Santi Inox)st
- 10. Maxim Averin** (Palazzago)st

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dopocorsa

L'amarezza di Lombardi: «Volevo questa vittoria»

Stanco, rammaricato ma non deluso. Omar Lombardi esprime le sue sensazioni pochi istanti dopo aver tagliato il traguardo alle spalle del trentino Andrea Menapace. «Ho cercato di sorprenderlo perché sapevo che era il più veloce dei corridori in fuga. Purtroppo non sono riuscito nell'intento: quando mi ha affiancato ho capito subito che non sarei riuscito a contrastarlo». Rimane la soddisfazione di aver offerto una prova maiuscola: «Non vinco una corsa dalla



Il bresciano Lombardi: secondo

Trento-Bondone dell'anno scorso e ho una voglia matta di salire sul gradino più alto del podio. Sto bene e spero presto di rompere l'incantesimo».

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla gioia di Andrea Menapace: «Sapevo di avere chances di vittoria e nel finale ho cercato di pianificare al meglio lo sprint. Finalmente ho vinto la prima corsa stagionale che dedico interamente ai miei compagni di squadra: semplicemente fantastici dal primo all'ultimo metro di corsa». Stiven Fanelli, che non può partecipare al Liberazione di oggi perché elite, taglia il traguardo con un mezzo sorriso: «Avevo davanti Turaev e non ero certamente io a dover rincorrere i fuggitivi. Ho tifato per il compagno di squadra ma non è riuscito a far breccia». Roberto Corti non nasconde un pizzico di delusione: «Ho forato la ruota posteriore a una decina di chilometri dalla fine. Dopo averla sostituita ho cercato di inseguire ma davanti marciavano a oltre 50 all'ora e non ce l'ho fatta».

PALLAMANO. Una stagione molto positiva per la squadra di Paolo Baresi si chiude con la vittoria sul Bressanone

Brescia da applausi al secondo posto

Brescia	34
Bressanone	32

BRESCIA: Signorini, Lovullo, Serina, Simona Savoldi 8, Marchini 1, Bocconi, Prandini 1, Caglio, Antonelli 2, Bettinzoli, Galli, Zaranonello 4, Grecu 16, Claudia Savoldi 2, Torriani. Allenatore: Baresi.
FORST BRIKEN: Piffner, Wassermann, Niederbrunner 7, Schatzer, Erardi 6, Prast, Niederwieser 2, Gruber, McCafferty 6, Huber, Auer, Zoll 3, Pranti 8. Allenatore: Savini.
ARBITRI: Greco e Ragalia.

Michele Serini

L'ultimo ruggito stagionale

delle leonesse fa venire la pelle d'oca: nella sfida per il secondo posto le ragazze di Baresi si impongono per 34 a 32 sul Bressanone. Partita interpretata perfettamente dalle biancoblù che, sospinte da una monumentale Grecu (ben 16 reti) vincono e chiudono alle spalle della corazzata Mestrino meritevole del successo stagionale. Pronti via ed il Brescia passa subito: palla a Grecu e gol dell'1-0. Niederbrunner e Pranti cercano di mantenere il passo, ma le leonesse sono concentrate e arrabbiate come mai; Baresi dirige un'or-

chestra impeccabile facendo ruotare le forze a sua disposizione e il vantaggio all'intervallo per 17-14 è pienamente meritato. Nella ripresa le sorti dell'incontro non cambiano, anzi, sale in cattedra Silvia Zaranonello che, in meno di 10', infila una serie micidiale di quattro reti annullando le aspettative di rimonta per le ospiti ferme in attacco da una superba Bettinzoli. Per il numeroso pubblico l'unico brivido è dato da alcune scelte considerate errate del direttore di gara, la formazione di Savini ne approfitta e accorcia portandosi a so-



La gioia finale della Pallamano Brescia al gran completo

le due lunghezze di distanza. È però troppo tardi: Simona Savoldi si rimbocca le maniche e colpisce colpo su colpo. Ed arriva una vittoria che dà grande soddisfazione: «Abbiamo superato l'esame di maturità - dice il tecnico Paolo Baresi - e se non si può dire niente al Mestrino che ha perso solo due partite e va con merito alle finali nazionali, resta un pizzico di rammarico per quei punti che abbiamo perso per strada quando abbiamo giocato la mattina». Classifica finale A2: Mestrino 48, Brescia 42, Schenna 39, Brixen 37, Cassano 29, Casalgrande Padana 28, Dossobuono e Taufers 13, Metallsider Mezzocorona 10, Udine 7. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

BRESCIA PUNTO TV STASERA «LEGGENDE» DEDICATA A BRUNO LEALI

Stasera secondo appuntamento con «Leggende, un uomo solo al comando» su Brescia Punto Tv a partire dalle 21.30. Dopo Michele Dancelli, protagonista della prima puntata del programma curato da Ciro Corradini, toccherà ora a Bruno Leali raccontare la «sua» leggenda. La puntata sarà incentrata soprattutto su due momenti fondamentali della carriera del corridore di Roè Volciano: la vittoria del titolo italiano nel 1987, ed i tre giorni in cui indossò la maglia rosa al Giro d'Italia del 1993.

BASEBALL IL PM CUS BRESCIA OSPITA LODI: È BIG-MATCH

Sarà una grande battaglia quella che vedrà impegnate oggi la Pm Cus Brescia e l'Old Rags Lodi sul diamante di via Branze (10.30 e 15.30): le due formazioni hanno entrambe vinto all'esordio. Nel Cus è costretto ai box il lanciatore Coletti ma sul monte di lancio scalpitano Osti e Newman, devastanti al debutto contro Avigliana.

VELA. A Campione la quinta edizione del «Trofeo Alta Velocità» riservato alla classe olimpica 49er

Maffessoli-Petissi ad alta velocità

Con un primo, un secondo e un quinto posto vincono davanti a Tita-Gritti. Sul podio pure Togni-Fasoli

A Campione si è svolto il quinto trofeo Alta Velocità, regata impegnativa d'inizio stagione, organizzata dal locale circolo di vela, guidato da Renato Bolis; gara riservata alla classe olimpica 49er, e con una «im-

provvisata» zonale della classe 29er. Nonostante un meteo dichiaratamente negativo le condizioni e la macchina organizzativa hanno permesso il corretto svolgimento di 6 delle 8 prove per i 49er e di 3 per i 29er, che hanno gareggiato un giorno solo; 19 gli skiff partecipanti. Al momento del via spirava un'ora sui 15 nodi. Alla fine della giornata, classifica condotta da Maffessoli-Petis-



Maffessoli e Petissi: vincitori del Trofeo Alta Velocità di Campione

si, quanto mai regolari (hanno chiuso al secondo posto per tre volte), davanti a Tita-Gritti, che dopo la netta vittoria delle prime due prove incappano in un contatto nel pre-parenza della terza, finendo così quarti. Sul terzo gradino dell'equipaggio Monzini-Ciapessoni. Nella seconda giornata tutti a terra, in mancanza di vento. Finché nel pomeriggio una leggera brezza termica si affaccia sul lago, e consente alla giuria di dare il via. Maffessoli-Petissi (1°-2° e 5°) consolidano il primato, e si aggiudicano il tro-

feo. Precedono Tita-Gritti (5°, 4°, 2°) e Togni-Fasoli, che, grazie ai brillanti parziali (2°, 1°, 1°), recuperano parte del terreno perduto il giorno precedente, e conquistano il bronzo. Quarti Monzini-Ciapessoni, quinti i giovanissimi Plazzi-Molineris.

Il prossimo appuntamento nazionale per la classe sarà dal 21 al 23 maggio a Palermo. In campo internazionale gli equipaggi saranno impegnati la prossima settimana nella regata di Hyeres. ♦ sz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA